

# *“Le maschere di dentro”*

## *(Omaggio a Italo Calvino)*

regia di *Matteo Belli*  
luci e fonica di *Luigi Sermann*  
organizzazione di *Maurizio Sangirardi*  
una produzione *Associazione Ca' Rossa / Centro Teatrale per l'Oralità*  
*con*  
*Matteo Belli - attore*

Il florilegio di fiabe scelte dalla famosa raccolta di Italo Calvino e riscritte per la scena, intende offrire esempi distinti delle varie tradizioni italiane, dal nord al sud.

Su questo criterio di fondo si costruisce la selezione di brani per uno spettacolo dedicato al grande patrimonio favolistico della tradizione orale italiana, metabolizzata dal recupero letterario che lo scrittore innestò sull'impianto dialettale d'origine; ecco perché la chiave interpretativa offerta dall'attore Matteo Belli tende a non dimenticare l'origine popolare dei testi pur accogliendo sostanzialmente le scelte di traduzione operate dallo stesso Calvino.

I temi proposti all'attenzione dello spettatore sono, come nella migliore tradizione favolistica, d'interesse universale e tali da coinvolgere un pubblico assolutamente eterogeneo, nel coniugare gli aspetti più apertamente comici ad altri, legati ad un antico gusto per l'apologo morale o per una narrazione non priva di toccanti accenti drammatici e di suggestivi echi di un epos ritenuto minore ma mai banale.

Le tre fiabe scelte sono quella bolognese, intitolata “Il re degli animali”, sull'eterno rapporto tra conoscenza e curiosità, sperimentato in qualsiasi esperienza di crescita umana, quella pisana, “La figlia del sole”, la cui morale si potrebbe riassumere con la semplice formula secondo cui è l'amore la più grande di tutte le magie e quella siciliana, dal titolo “Sperso per il mondo”, ove il protagonista affronta un percorso di affrancamento sociale non privo di rischi e di pericoli, ma coronato dall'avverarsi di un risultato nemmeno ipotizzabile e ottenuto solo grazie all'indomabile perseveranza e onestà delle intenzioni.

Durata: 60 minuti